La Gestione dell'Innovazione per lo Sviluppo Sostenibile di un dato territorio

a cura di
Eugenio Corti*

Con un preciso riferimento al precedente mio articolo**, in cui ho affrontato il problema di cosa possa significare per una singola impresa lo *sviluppo economico e sociale* di un dato territorio, mi pongo le seguenti domande: può bastare al Governo di un dato Territorio (Comune, Provincia, Regione o anche Governo Nazionale) riuscire ad innescare e a sostenere specifici processi di *sviluppo economico e sociale* mediante contributi alle singole imprese locali per affermare di aver ottenuto un accettabile *sviluppo economico e sociale* del territorio stesso?
E che questo risultato possa rappresentare il raggiungimento di un desiderato obiettivo finale di sviluppo?
Ovviamente la risposta a queste domande non è affatto semplice, ma credo che il tentativo di affermare che "uno *sviluppo economico e sociale* di una singola impresa non è oggi sufficiente" è forse necessario per il nostro futuro. Infatti già questo obiettivo sembra oggi difficilmente raggiungibile, ma se si tiene conto che uno *sviluppo economico e sociale* sostenuto va ad impattare necessariamente con problemi di tipo *ambientale*, forse è opportuno a mio giudizio che i Governi Locali si pongano queste domande e si attrezzino per raggiungere ambiziosi obiettivi per il futuro dell'umanità.

Da qualche anno si sta riflettendo in molti paesi sviluppati, quindi anche in Italia, sulla relazione che esiste tra i significati di tre aggettivi che ultimamente sono stati usati per definire lo *sviluppo sostenibile* di un territorio. Questi aggettivi sono:

<> economico
<> sociale
<> ambientale

Infatti anche una parziale sovrapposizione tra il significato di *sviluppo economico* e quello di *sviluppo sociale* implica una *situazione equa* di distribuzione delle risorse economiche tra gli individui che vivono ed operano nel territorio in esame. Mentre una parziale sovrapposizione tra il significato di *sviluppo economico* e quello di *sviluppo ambientale* implica una *situazione vivibile* da parte degli stessi individui nel territorio in esame, cioè in altre parole gli individui esplicano tutte le loro attività, sia quelle di lavoro ma anche quelle sociali in maniera apparentemente soddisfacente. Mentre una parziale sovrapposizione tra il significato di *sviluppo sociale* e quello di *sviluppo ambientale* potrebbe implicare una *situazione realizzabile* di vita e di lavoro degli stessi individui nel territorio in esame.

Ma *realizzabile* compatibilmente non solo con la durata media di vita di ogni individuo, ma anche *realizzabile* per gli individui che nasceranno in futuro.

E' interessante osservare che ciascuna delle situazioni sopra indicate per ciascuno dei tre aggettivi indicati, presa isolatamente, non è del tutto soddisfacente, mentre la parziale sovrapposizione tra le tre situazioni sopra individuate, cioè quella *equa*, quella *vivibile* e quella *realizzabile* implica l'ottenimento di una situazione finale, cioè di quella che è stata chiamata la *situazione sostenibile*, che è la base di un possibile ed auspicabile *sviluppo sostenibile*.

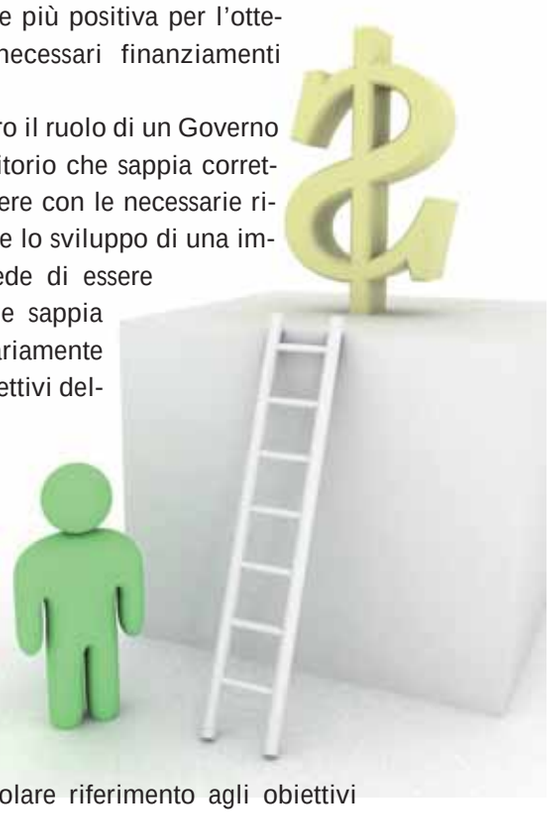
Da tutto ciò emergono alcune considerazioni. La prima è che per il futuro dell'umanità è necessario che un numero sempre maggiore di imprese siano aiutate ad imparare e poi a realizzare progetti d'innovazione, ma che il necessario obiettivo di ciascuna innovazione non sia solo un corretto obiettivo puramente economico, che, per come ho mostrato, indirettamente può solo contribuire allo *sviluppo economico* di un dato territorio. Ciò potrà avverarsi se il Governo di quel territorio sappia non solo assegnare fondi pubblici per incoraggiare l'innovazione che abbia questi obiettivi, ma sappia anche sviluppare proprie strutture di valutazione e di consolidamento delle necessarie competenze che ciascuna impresa possiede per garantire la realizzabilità concreta dell'innovazione prevista.

Ma, come ho già sottolineato, non basta. Infatti il Governo locale di un dato territorio dovrebbe poter sviluppare proprie strutture che sappiano valutare i *contenuti sociali* degli obiettivi necessari di ogni innovazione presentata dalla singola impresa, e privilegiare nella graduatoria per il finanziamento gli obiettivi con alti *contenuti sociali*.

Inoltre il Governo locale di un dato territorio dovrebbe anche sviluppare proprie strutture, che sappiano valutare i *contenuti di rispetto ambientale dello sviluppo economico e sociale* indicato nell'obiettivo di ogni proposta di innovazione, in modo da privilegiare nella graduatoria per il finanziamento quegli obiettivi che siano basati su alti ed espliciti *contenuti sostenibili*.

In altre parole: lo *sviluppo sostenibile* di un dato territorio è il risultato complesso di uno *sviluppo economico, sociale ed ambientale* di un dato territorio, ma tale sviluppo solo in parte può essere affidato all'interesse individuale del singolo imprenditore, che spontaneamente cerca lo sviluppo della propria impresa.

Ma quindi appare necessario il ruolo di un moderno Governo di un dato territorio, che non dovrebbe essere solo quello di aiutare i singoli imprenditori a contribuire allo *sviluppo economico* del proprio territorio, ma dovrebbe essere anche capace di stimolare gli stessi imprenditori innovativi a dare anche contributi di *sviluppo sociale* e di *sviluppo ambientale* per il bene della collettività, che loro amministrano, mediante incentivi collegati ad una valutazione più positiva per l'ottenimento dei necessari finanziamenti pubblici.



Appare chiaro il ruolo di un Governo di un dato territorio che sappia correttamente sostenere con le necessarie risorse finanziarie lo sviluppo di una impresa che chiede di essere aiutata, ma che sappia anche necessariamente valutare gli obiettivi della Proposta d'Innovazione (sia essa per lo sviluppo di una impresa già operativa, ma anche che sia per la creazione di una nuova impresa), con particolare riferimento agli obiettivi sociali del futuro Progetto d'Innovazione, ma anche a quelli ambientali, cioè coerenti con un concreto contributo allo sviluppo sostenibile del proprio territorio.

Ho sottolineato il fondamentale ruolo delle Strutture Pubbliche Locali che hanno il compito di sostenere lo *sviluppo sostenibile* del proprio territorio, ma per fare ciò sarebbero necessarie due decisioni: la prima una legge che chiarisca le modalità del sostegno ad una singola impresa nell'ottica dello *sviluppo sostenibile*, la seconda che questa nuova legge preveda un radicale processo di qualificazione dei funzionari di tali Strutture Pubbliche per un necessario approfondimento di come si gestiscono i Progetti d'innovazione per lo *sviluppo sostenibile* e come si possono valutare le necessarie competenze, presenti in ognuna di queste imprese che chiedono un opportuno sostegno finanziario per contribuire allo *sviluppo sostenibile* del proprio territorio. ■

*Professore fuori ruolo di Gestione dell'Innovazione e Imprenditorialità all'Università del Sannio (Benevento), Responsabile della Formazione e dell'Internazionalizzazione della Società CE.S.I.TT. sas - Benevento, e Responsabile Scientifico e dell'Internazionalizzazione, Geosystems Group. Srl., Benevento.

** Cfr. pag. 36 ediz. 2-2010 INNOVARE.